

Aermacchi, oggi fabbrica aperta

Fim e Uilm: emergenza perenne

PREALPINA GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2016

La Rsu approva lo sciopero degli straordinari ma oggi si lavora

Oggi nella sede di Venegono di Alenia Aermacchi si lavora e le acque tra i dipendenti sono agitate. Dichiarazione di blocco degli straordinari



VENEGONO - Prima la definizione e la firma con le Rsu aziendali del calendario di ferie e chiusure dell'anno. Poi l'amara sorpresa. Oggi, festa della Repubblica, in Aermacchi si lavora. Alcuni dei dipendenti si ritroveranno al loro posto come un qualsiasi altro giovedì dell'anno. Non senza polemiche.

A sollevarle sono i rappresentanti sindacali di Fim-Cisl e Uilm-Uil che in una nota esprimono il loro disappunto. «Non è accettabile - scrivono - specie in una situazione critica come quella che abbiamo già segnalato, che si torni a in-

sistere sullo straordinario come panacea di tutti i problemi: sono altre le soluzioni che servono, non si può sempre scaricare sulle spalle dei dipendenti diretti le responsabilità delle difficoltà logistiche e organizza-

tive che ci imprigionano in questa emergenza perenne». Ferma anche la posizione della Fiom Cgil, nonostante non abbia firmato il volantino distribuito in azienda. I rappresentanti sindacali, infatti, durante la riunione Rsu dello scorso lunedì, hanno proposto una dichiarazione di sciopero degli straordinari per il ponte del 2 giugno. «La nostra proposta è stata approvata - sottolinea **Giovanni Cartosio** della Fiom - e per noi vale quella dichiarazione di sciopero. le motivazioni che la sostengono sono chiare: da un lato c'è

un accordo aziendale sulle chiusure già firmato che va rispettato; dall'altro il blocco degli straordinari si inserisce nelle iniziative di lotta dichiarate anche a livello nazionale per il rinnovo del contratto. Per noi vale questo».

Sta di fatto che dentro gli stabilimenti di Venegono le acque sono abbastanza agitate. Anche perchè non è la prima volta che i vertici della divisione velivoli chiedono di lavorare nei giorni festivi, era già accaduto il 25 aprile e si è rischiato anche il primo maggio. «L'abbiamo più volte denunciato - scrivono nella nota le Rsu di Fim

«Non basta
trincerarsi dietro
la parola
volontario»

e Uilm - che non basta trincerarsi dietro alla parola "volontario" per giustificare questa brutta consuetudine perchè spesso i responsabili sanno bene che corde toccare per convincere i lavoratori ad accettare di "offrir-

si" volontari. Proprio per questo motivo ci siamo presi come Rsu la responsabilità di siglare un accordo per il calendario annuo, per dare ai lavoratori delle certezze sulle chiusure». Invece, a quanto pare, le certezze non ci sono. E così succede, come sottolineano le Rsu nella nota, che mentre ai Fori Imperiali a Roma volano le Frecce Tricolori, «chi ha fabbricato e tuttora mantiene in volo i velivoli della Pattuglia Acrobatica Nazionale è chiamato a lavorare in officina anche quel giorno».

E.Spa.